

Liceo Artistico, Classico, delle Scienze Umane ed Economico-sociale
Istituto d'Istruzione Superiore
di via dell'Immacolata, 47
Distretto XXIX – Civitavecchia (RM)

Documento del Consiglio di Classe

(art. 5, DPR 323/98)

Esame di Stato a.s. 2021-2022
Classe **V** sez. **B** Liceo delle **Scienze Umane**

Num. Prot. 2577/V.4

I. Profilo dell'Istituto

1. Descrizione degli ambienti scolastici e indirizzi dell'Istituto

L'Istituto d'Istruzione Superiore di via dell'Immacolata 47 – già Liceo P. A. Guglielmotti – si compone degli indirizzi artistico, classico, delle scienze umane ed economico-sociale, Les. Il Liceo Guglielmotti nacque nel 1935 come liceo ginnasio. Dal 1995 venne affiancato all'indirizzo originario quello del liceo socio-psico-pedagogico (attualmente liceo delle Scienze umane di nuovo ordinamento).

A partire dall' a.s. 2012 - 13, in conseguenza delle operazioni di riordino e accorpamento che hanno investito l'intero territorio nazionale, agli indirizzi suddetti è stato congiunto il liceo artistico e il complesso scolastico ha assunto la nuova, attuale denominazione di I.I.S. di via dell'Immacolata 47.

Dal 2015/2016 infine si è arricchito ulteriormente con il nuovo indirizzo di Scienze umane con opzione economico- sociale. La sede centrale dell'Istituto ospita gli indirizzi del Liceo classico e del Liceo delle scienze umane ed è situata in una struttura edilizia inaugurata nel 1987, con ampi locali collocati in modo funzionale.

Dall'a.s. 2014-15 essa dispone di una rete wi-fi. Un'aula è riservata alle attività degli alunni con disabilità. La sede centrale è dotata di un laboratorio multimediale, di un laboratorio scientifico, di un'ampia palestra e di una capiente aula magna, che, oltre ad essere naturale sede di iniziative scolastiche, ospita sovente eventi culturali aperti all'intera cittadinanza. Ciascuna aula, inoltre, è dotata di un computer con videoproiettore. Il giardino che costeggia l'edificio è stato allestito da alunni e docenti nell'ambito delle attività di Educazione ambientale.

Il Liceo artistico è collocato nella sede di via Adige 1 ed ospita nove classi. Il Liceo si articola in due indirizzi: Arti figurative e Design e al suo interno sono presenti un laboratorio di informatica, i laboratori di Design del legno, della Figurazione pittorica, plastica e scultorea. Le aule sono attrezzate per le discipline geometriche e progettuali, grafiche e pittoriche. La sede è dotata di una palestra attrezzata per la pallavolo e il basket.

L'Istituto ha una popolazione scolastica di circa 750 alunni, nel suo complesso raccoglie una vasta utenza, proveniente da un'area compresa tra Cerveteri e i limiti settentrionali della provincia di Roma, ma anche da alcuni comuni della provincia di Viterbo. Ciò ha fatto sì che la scuola si sia dovuta costantemente confrontare con i problemi, non sempre di facile soluzione, legati al pendolarismo scolastico.

2a. Strutture ed attrezzature (sede centrale)

Sono presenti i seguenti laboratori ed aule speciali:

- Biblioteca (con oltre 5000 volumi) attrezzata anche con 4 pc e 2 stampanti
- Laboratorio multimediale (1 postazione docente e 24 postazioni alunno)
- Aula magna
- Postazioni informatiche ad uso dei docenti
- Area scolastica wi-fi
- Laboratorio di Scienze e Chimica
- Palestra
- Lavagna interattiva multimediale

Ogni aula è dotata di un computer con videoproiettore.

2b. Strutture ed attrezzature (sede liceo artistico)

Sono presenti i seguenti laboratori ed aule speciali:

- Biblioteca (in ristrutturazione)
- Laboratorio multimediale (1 postazione docente e 11 postazioni alunno)
- Postazioni informatiche ad uso dei docenti (1 in sala professori e 1 nell'aula dei prof. di sostegno)
- Aula incontro con la Psicologa
- Aula di indirizzo discipline geometriche e progettazione
- Laboratorio di decorazione pittorica
- Laboratorio di mosaico
- Laboratorio di ebanisteria, intaglio, intarsio
- Laboratorio di discipline plastiche
- Palestra
- Rete Internet e area scolastica con copertura wi-fi

Gli Uffici di Segreteria sono dotati di adeguate attrezzature informatiche e sono collegati al Sistema Informativo della Pubblica Istruzione.

3. Relazione tra scuola e territorio

Il contesto socio-economico-culturale in cui l'Istituto opera è caratterizzato da una economia terziaria. Il settore dei servizi (commercio, pubblica amministrazione) e le attività legate ai trasporti ferroviari e marittimi assorbono, infatti, circa l'80% della forza lavoro occupata. Solo recentemente questi servizi si stanno qualificando sotto il profilo tecnologico ed imprenditoriale, soprattutto sulla base dello sviluppo del porto commerciale e passeggeri. È poi importante segnalare, al di là dei meri indicatori economici, altre risorse umane ed organizzative: un vivace settore artigianale ed un affermato movimento cooperativo.

L'I.I.S. di via dell'Immacolata rappresenta, nelle sue diverse articolazioni, un punto di riferimento per la città ed il suo comprensorio sia dal punto di vista strettamente scolastico che, più in generale, sotto il profilo culturale. Numerose, infatti, sono le iniziative che la scuola ospita sia in forma autonoma, sia in collaborazione con altre agenzie educative e culturali presenti sul territorio (associazioni culturali e di volontariato, professionisti). Tutto ciò risponde alla vocazione pubblica dell'istituto che da sempre opera per la promozione dello studio, del dibattito e della ricerca presso la nostra comunità.

4. Attività integrative didattico-educative

L'I.I.S. di via dell'Immacolata ha dato corso ad attività didattico-educative integrative che hanno riscosso un'ampia partecipazione degli studenti e, in molte circostanze, un sentito consenso pubblico. Le attività di ampliamento curricolare abbracciano numerosi ambiti, fornendo agli alunni una formazione completa: quello logico-matematico (con Matematica senza frontiere, un corso di preparazione ai test di ingresso universitari), quello linguistico (corsi di certificazione linguistica d'inglese, di spagnolo ed anche di latino; il progetto Erasmus Plus); quello artistico (laboratorio di poesia, laboratorio musicale, laboratorio

teatrale, il coro scolastico, mail art...); quello di educazione alla salute (con il CIC e un progetto AVIS), di educazione alla cittadinanza consapevole e quello per l'inclusione.

Eguale riconoscimento ha meritato il *Piccolo Certamen Traianeum*, progetto rivolto alle eccellenze, che è in sede locale un rilevante evento che coinvolge più di un centinaio di alunni delle scuole medie del territorio.

Il Laboratorio di Psicologia caratterizza fin dalla sua nascita il Liceo Socio-Psico-Pedagogico ed ora il Liceo delle Scienze Umane, fornendo agli alunni l'opportunità di appropriarsi di concetti e metodi non solo in modo teorico, ma comprendendoli dall'interno, attraverso la possibilità di concretizzare, sperimentare, vale a dire "fare in prima persona".

Il Laboratorio di Biblioteca, basato su un protocollo d'intesa tra il nostro Istituto e l'amministrazione comunale di Civitavecchia, si prefigge di far apprendere agli alunni nozioni di Biblioteconomia e di applicarle attraverso stage presso la biblioteca scolastica e la Biblioteca comunale cittadina A. Cialdi.

Il Liceo artistico poi si è fatto promotore nel corso degli anni di numerose iniziative che hanno arricchito la promozione culturale dell'Istituto, ha aderito alla Rete Nazionale di Licei Artistici (Re.Na.Li.Art) partecipando ai progetti nazionali del "New Design" e della "Biennale dei Licei Artistici". Collabora con i maggiori enti del territorio che organizzano eventi culturali e coopera in una rete tra le scuole per promuovere l'arte nell'ambito dei progetti per i percorsi per le competenze trasversali per l'orientamento. Offre la propria partecipazione ad eventi con associazioni patrocinate dal comune della città, quali il Fondo Ranalli per mostre e contest inerenti a Leonardo da Vinci o Luigi Calamatta artista ed incisore, con il comitato dei festeggiamenti patronali, e con l'International tour film festival di Civitafilmcommission per la progettazione del brand image delle edizioni annuali.

Da diversi anni, inoltre, il Liceo partecipa alle Olimpiadi del Patrimonio e all'evento culturale "La Notte Nazionale del Liceo Classico".

5. Piano delle attività

L'attività scolastica del presente anno è stata ripartita in due periodi: un trimestre e un pentamestre. Nel corso dell'anno scolastico i docenti hanno ricevuto i genitori con cadenza settimanale (previa prenotazione sul registro elettronico) tramite piattaforma Google Meet, dal mese di novembre e sino al mese di maggio, fatta eccezione per i periodi di sospensione didattica.

6. Didattica Digitale Integrata (DDI)

A causa dell'emergenza epidemiologica dovuta alla diffusione del COVID-19, il Liceo, in ottemperanza a quanto previsto dalle Linee Guida di cui al Decreto del Ministro dell'istruzione 7 agosto 2020, n. 89, ha predisposto un apposito "*Piano scolastico per la Didattica Digitale Integrata*" (pubblicato sul sito d'Istituto) che "rappresenta lo strumento organizzativo che le scuole si sono date per garantire il diritto all'istruzione". La programmazione a livello di dipartimenti e di consigli di classe è stata necessariamente revisionata, rimodulando ed adattando le metodologie e la stessa azione didattica in relazione all'utilizzo di strumenti digitali sia da parte degli studenti che dei docenti. L'Istituto si è avvalso di vari strumenti

per l'erogazione della DDI accreditati dal MIUR: la piattaforma Google suite ed il Registro Elettronico; in particolar modo in relazione alla prima sono stati usati vari tool, quali Google Meet per lo svolgimento delle video lezioni per l'intero gruppo classe, Google Classroom per la condivisione di materiali didattici e per la correzione, valutazione e restituzione di lavori svolti dagli studenti, ed infine Google Moduli per la somministrazione di questionari.

Sono stati inoltri redatti un Regolamento specifico per disciplinare e normare la didattica digitale ed una specifica Griglia di Valutazione declinata secondo le otto competenze chiave di cittadinanza. Tutte le attività collegiali, dai Dipartimenti, al Collegio dei Docenti, ai Consigli di Classe anche con la componente genitori ed alunni, fino alle Assemblee di Istituto sono state svolte on line tramite Google meet.

7. Il sito web

Per tutte le informazioni aggiuntive e di approfondimento in merito al *POF*, al *Piano annuale delle attività*, ai Regolamenti scolastici, all'organizzazione delle attività dell'Istituto e ai progetti didattico-educativi, si rinvia al sito web della scuola: <https://www.iisguglielmotti.edu.it>.

II. Presentazione della classe V sez. B liceo SU

1. Profilo della classe

La classe V B (SU) è costituita da 23 studenti, 19 di sesso femminile e 4 maschile di cui la metà è pendolare.

Alla fine del quinto anno i ragazzi appaiono solidali e uniti come, del resto, nel corso di tutto il triennio, in cui le relazioni all'interno del gruppo sono sempre state serene grazie al clima di collaborazione e coesione presente in classe. Dal punto di vista disciplinare non sono emerse particolari problematiche: infatti il comportamento della classe è stato globalmente corretto, fatta eccezione per alcuni elementi, la cui condotta generale non è stata esente da problemi, soprattutto per quanto riguarda assenze strategiche e ritardi mirati, che hanno pregiudicato un'adeguata acquisizione dei contenuti da parte degli stessi.

Per quanto riguarda il profitto, il quadro generale della classe risulta piuttosto frammentato e tra gli alunni si evidenziano marcate differenze in termini di attitudini, impegno, partecipazione e frequenza scolastica. Infatti, accanto ad un esiguo numero di studenti che hanno seguito l'attività didattica con interesse costante, interagendo con gli insegnanti in modo costruttivo e utilizzando le indicazioni metodologiche degli stessi, ve ne sono altri che si sono impegnati meno, non sviluppando appieno le loro potenzialità, e infine altri ancora che hanno frequentato in modo discontinuo e presentano diffuse lacune nella preparazione. Pertanto, alla fine del loro percorso scolastico, quegli studenti che si sono dimostrati sempre partecipi al dialogo didattico-educativo e costanti nell'impegno e nella frequenza, hanno acquisito una preparazione completa e di buon livello in tutte le materie, conseguendo ottimi risultati, grazie ad un metodo di studio autonomo e ad adeguate capacità di arricchire con contributi personali quanto appreso. Per gli altri studenti, invece, il percorso scolastico è stato caratterizzato da una partecipazione più selettiva all'attività didattica e da un impegno discontinuo in alcune materie, che li ha portati a conseguire risultati mediamente appena sufficienti. In particolare, in alcuni casi, questi risultati sono l'effetto di una frequenza discontinua per motivi di salute e per problematiche personali, cosa che ha determinato un metodo di studio poco efficace ed una preparazione incerta. Le difficoltà maggiori sono emerse in matematica, fisica e inglese, soprattutto nell'elaborazione autonoma dei contenuti e nell'acquisizione delle procedure necessarie.

Da parte degli insegnanti, l'azione didattica è stata impostata in modo da far acquisire ai ragazzi un metodo autonomo e responsabile, il più possibile slegato da uno studio mnemonico e manualistico. In particolare sono stati evidenziati i diversi contributi disciplinari ad una visione culturale globale attraverso un'assimilazione dei linguaggi specifici delle singole discipline. L'offerta formativa è stata diversificata e tesa ad allargare gli orizzonti culturali dei ragazzi, dando loro una consapevolezza dell'"altro" e del "diverso

da sé" nonché della loro collocazione storica. Ciò al fine di stimolare una riflessione sul loro inserimento in modo attivo e consapevole nel contesto sociale in cui vivono. A tale proposito si rileva che, sebbene i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) abbiano risentito delle limitazioni determinate dalla situazione pandemica, essi sono stati scelti, per quanto possibile, coerentemente con il profilo atteso a conclusione del percorso del Liceo delle Scienze Umane.

Per quanto riguarda le visite e le lezioni sull'orientamento universitario, queste non sono state seguite in modo efficace a causa della loro fruizione quasi esclusivamente online. Infine, per preparare gli alunni alle modalità di svolgimento delle prove scritte e per riprodurre il contesto delle stesse (tempi, regole e durata), nel corso del pentamestre i ragazzi hanno affrontato le due simulazioni nazionali di prima e seconda prova.

III. Elenco degli alunni

N.°	Credito scolastico III	Credito scolastico IV	Somma del credito scolastico del III e IV anno
1	8	9	17
2	10	12	22
3	12	13	25
4	11	11	22
5	9	9	18
6	10	11	21
7	10	11	21
8	8	9	17
9	10	10	20
10	10	11	21
11	9	8	17
12	7	10	17
13	12	13	25
14	11	12	23
15	9	10	19
16	9	11	20
17	8	9	17
18	12	12	24

19	11	12	23
20	10	11	21
21	8	10	18
22	11	12	23
23	10	10	20

n°	Alunno/a	Credito scolastico e formativo complessivo (*)
1		punti
2		punti
3		punti
4		punti
5		punti
6		punti
7		punti
8		punti
9		punti
10		punti
11		punti
12		punti
13		punti
14		punti
15		punti
16		punti
17		punti
18		punti
19		punti
20		punti
21		punti
22.		punti

*da inserire dopo lo scrutinio finale

IV. Indicazioni su strategie e metodi per l'inclusione

Al fine di rispettare i diversi gradi di complessità e le diverse potenzialità relative agli alunni presenti nella classe, il consiglio dei docenti ha attuato percorsi di individualizzazione e personalizzazione della didattica in modo da consentire a tutti gli studenti di raggiungere il successo formativo, con particolare attenzione agli alunni più motivati e agli studenti con bisogni educativi speciali per l'acquisizione degli obiettivi individualizzati calibrati sul singolo profilo di funzionamento. Durante l'anno è stata attuata una flessibilità valutativa nel caso di alunni con certificazione.

V. Il Consiglio di classe

Docente	Disciplina insegnata	Continuità didattica		
		III	IV	V
Santi Maria Elena	Italiano e latino	X	X	X
Daniela Perfetti	Inglese	X	X	
Chiara Pettazzoni	Inglese			X
Lucia Parisi	Storia e filosofi	X		
Antonella Licitra	Storia e Filosofia		X	X
Riccardo Schioppa	Matematica e fisica	X		
Fabio Caciotta	Matematica e fisica	X		
Roberta Gagliardo	Matematica e fisica		X	X
Stefano Guerrieri	Scienze Umane	X	X	
Pamela Pierotti	Scienze Umane			X
Isabella Cucurullo	Scienze Naturali	X	X	
Mariavincenza Rocchi	Scienze Naturali			X
Anna Vitale	Storia dell'Arte	X	X	X
Daniele Verzì	Religione	X	X	X
Lucia Ciancarini	Scienze motorie e sportive	X	X	X

VI. Obiettivi trasversali

COGNITIVI	Livelli minimi	Livelli medi	Livelli massimi
Saper esporre in modo chiaro e corretto sia in forma scritta che orale		X	
Capacità di comprendere ed analizzare un testo		X	
Capacità di motivare le proprie scelte, i propri gusti, le proprie valutazioni con precisione lessicale, chiarezza espositiva e coerenza argomentativa		X	
Acquisizione delle conoscenze specifiche delle singole discipline		X	
Capacità di analisi di un problema, di sintesi risolutiva e di esecuzione		X	
Acquisizione di un metodo di lavoro autonomo		X	
Capacità di inserirsi proficuamente in un lavoro di gruppo		X	
Acquisizione di una visione unitaria e critica del sapere	X		
COMPORTAMENTALI	Livelli minimi	Livelli medi	Livelli massimi
Correttezza, puntualità e precisione		X	
Sviluppo della conoscenza di sé attraverso il confronto con gli altri		X	
Atteggiamento di rispetto nei confronti dell'ambiente scolastico e dei contesti in cui si opera			X
Capacità di progettare e realizzare sequenze di segmenti operativi ed individuare soluzioni creative		X	
Apertura al confronto delle proprie opinioni con quelle altrui		X	
Saper conoscere ed apprezzare l'importanza della legalità		X	

VII. Competenze specifiche del Liceo delle Scienze Umane

- Utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare, in particolare nell'ambito delle scienze sociali ed umane;
- Utilizzare gli apporti specifici e interdisciplinari della cultura pedagogica, psicologica e socio antropologica nei principali campi d'indagine delle scienze umane;
- Operare riconoscendo le principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea, con particolare attenzione ai fenomeni educativi e ai processi formativi, ai luoghi e alle pratiche dell'educazione formale, informale e non formale, ai servizi alla persona, al mondo del lavoro, ai fenomeni interculturali;
- Applicare i modelli teorici e politici di convivenza, identificando le loro ragioni storiche, filosofiche e sociali, in particolare nell'ambito dei problemi etico-civili e pedagogico-educativi;
- Utilizzare, in maniera consapevole e critica, le principali metodologie relazionali e comunicative.

VIII. Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)

A. S. 2021/2022	In relazione ai percorsi di PCTO questi sono stati parzialmente condizionati e limitati dalla pandemia di Covid-19, tuttora in corso, che ha impedito uno svolgimento a più ampio raggio delle attività previste dal nostro istituto per il V anno.
Conoscere la Borsa	Il progetto, in collaborazione con la Fondazione Cariciv, è stato finalizzato a far conoscere agli alunni i meccanismi della finanza e le strategie di investimento. L'iniziativa didattica, di carattere europeo, istituita in Germania nel 1983 dall'Associazione delle Casse di Risparmio Tedesca, è giunta alla 38° edizione e quest'anno ha visto il debutto del concetto di sostenibilità degli investimenti.
Autori del '900	Il progetto, condotto dai docenti del Dipartimento di Lettere, è stato ideato con la finalità di presentare agli studenti delle classi V gli autori del '900 spesso non affrontati in classe per mancanza di tempo.
Il Libro a 360°. Vedersi nei libri	Il progetto ha inteso indagare le profonde connessioni esistenti tra letteratura e psiche e ha guidato gli alunni nella ricerca di sé stessi attraverso la lettura di pagine di romanzi della letteratura europea.
Fare teatro	Il progetto, svolto in collaborazione con l'associazione "STUDIO 3D – La scuola degli artisti" di Civitavecchia, ha guidato gli alunni nella sperimentazione e nell'acquisizione degli strumenti dell'arte teatrale, nello sviluppo di una maggiore capacità di ascolto di sé e degli altri, nella presa di coscienza delle proprie qualità espressive e comunicative.
Radio Stella La Provincia Civonline	Sono emittenti storiche di Civitavecchia. Negli ultimi anni le professioni legate al mondo della comunicazione sono cresciute costantemente anche grazie al diffondersi della comunicazione digitale aprendo numerosi spazi nel mercato del lavoro. Il progetto si è proposto di valorizzare le eccellenze attraverso l'esperienza in Radio (online) di una o due settimane durante l'anno scolastico, in accordo con gli obiettivi e i tempi previsti dal Consiglio di Classe.

A.S. 2020/2021	In relazione ai percorsi di PCTO questi sono stati fortemente condizionati e limitati dalla pandemia di Covid-19, che ha impedito lo svolgimento di attività previste dal nostro istituto per il IV anno.
Io sto con la scienza	In collaborazione con l'Istituto L. Spallanzani di Roma
Radio Stella La Provincia Civonline	Sono emittenti storiche di Civitavecchia. Negli ultimi anni le professioni legate al mondo della comunicazione sono cresciute costantemente anche grazie al diffondersi della comunicazione digitale aprendo numerosi spazi nel mercato del lavoro. Il progetto si è proposto di valorizzare le eccellenze attraverso l'esperienza in Radio di una o due settimane durante l'anno scolastico, in accordo con gli obiettivi e i tempi previsti dal Consiglio di Classe.
Erasmus Digital Theatre	"Avviamento al lavoro in ambito didattico/teatrale" in modalità da remoto con cui gli studenti hanno avuto la possibilità di esplorare e scoprire tutte le fasi, le competenze, i ruoli e professionalità coinvolte nel processo di ideazione e realizzazione di complessi prodotti teatrali e culturali in un contesto operativo multilinguistico.
Fare teatro	Il progetto, svolto in collaborazione con l'associazione "STUDIO 3D – La scuola degli artisti" di Civitavecchia, ha guidato gli alunni nella sperimentazione e nell'acquisizione degli strumenti dell'arte teatrale, nello sviluppo di una maggiore capacità di ascolto di sé e degli altri, nella presa di coscienza delle proprie qualità espressive e comunicative.

A.S. 2019/2020	Le attività dell'a.s. 2019-20 sono state portate avanti fino alla chiusura delle scuole (DPCM del 4 marzo 2020) a causa dell'emergenza sanitaria causata dal COVID.
Collaborazione scuola media Manzi	Affiancamento agli insegnanti per attività di recupero delle carenze degli alunni presso l'istituto comprensivo "Via XVI settembre" Civitavecchia.
Laboratorio teatrale Sala Gassman Civitavecchia	Il progetto, svolto in collaborazione con il Teatro Sala Gassman di Civitavecchia, ha guidato gli alunni nella sperimentazione e nell'acquisizione degli strumenti dell'arte teatrale, nello sviluppo di una maggiore capacità di ascolto di sé e degli altri, nella presa di coscienza delle proprie qualità espressive e comunicative.

IX. Attività integrative didattico-educative svolte nel triennio

La partecipazione a eventi culturali di varia natura, uscite didattiche e viaggi d'istruzione è stata penalizzata dall'emergenza socio - sanitaria che si è venuta a creare da marzo 2020.

Tipologia	Destinazione	a.s.	Durata	Note
Manifestazioni culturali	"Dal razzismo al genocidio": lezione dialogata con il giornalista Roberto Olla – Evento online.	31/01/2022	Orario scolastico	IC
	Giornata della Memoria – "Le origini dell'antisemitismo" del prof. L. De Sanctis; letture sulla Shoah.	27/01/2022	Orario scolastico	IC
	Libriamoci: lettura di brani condivisa e partecipata.	18/11/2021	Orario scolastico	IC
	"Scatti d'atleta. La lunga corsa delle donne verso il traguardo dei diritti" – Evento online.	21/10/2021	Orario scolastico	IC
	Conferenza sulla resistenza a cura dell'ANPI; incontro con Adelmo Cervi.	15/10/2021	Orario scolastico	IC
	Dantedì (online)	25/03/2021	Orario scolastico	IC
	Incontro in streaming con A. Grimaldi, regista del film "Il delitto Mattarella"; moderatore Sergio Rizzo.	19/03/2021	Orario scolastico	IC
	UniVAX DAY '21 – Giornata di informazione sui vaccini – Università "La Sapienza" di Roma – Evento online	17/03/2021	Orario scolastico	IC
	Giornata della Memoria – Ricordare per non dimenticare	28/01/2021	Orario scolastico	IC
	Libriamoci: lettura di brani condivisa e partecipata	20/11/2020	Orario scolastico	IC

	Giornata della Memoria: Cinema Buonarroti "Anne Frank – Vite parallele"	27/01/2020	Orario scolastico	IC
	Progetto "Train ... to be Cool" incontro con la polizia ferroviaria-sottosezione di Civitavecchia.	20/11/2019	Orario scolastico	IC
	Libriamoci: lettura di brani condivisa e partecipata	14/11/2019	Orario scolastico	IC
	Proiezione del film "Io Leonardo"	30/10/2019	Orario scolastico	IC
	Seminario di storia moderna: La Costituzione americana e la Dichiarazione d'Indipendenza (Relatore: prof. Rovinello)	28/10/2019	Orario scolastico	IC
	"Differenziamoci al Guglielmotti: Green School e Green Economy", Conferenza della dott.ssa Giulia Torta.	18/10/2019	Orario scolastico	IC
Viaggi di istruzione	La classe non ha partecipato a nessun viaggio d'Istruzione	2021/2022	/	/
	La classe a causa dell'emergenza di COVID19 non ha partecipato a nessuno viaggio di istruzione	2020/2021	/	/
	La classe a causa dell'emergenza di COVID19 non ha partecipato a nessuno viaggio di istruzione	2019/2020	/	/
Scambi culturali	La classe a causa dell'emergenza di COVID19 non ha partecipato a nessuno scambio culturale	2020/2021	/	/
Progetti	Festa dell'albero	2019/2020	10/01/2020	IC

X. Educazione Civica

(si fa riferimento al curriculum d'istituto di Educazione Civica)

NUCLEO CONCETTUALE	CONTENUTI	DISCIPLINE	N° ORE
1. COSTITUZIONE	La Costituzione italiana e i suoi principi fondamentali; il diritto all'istruzione. L'Unione Europea	Storia e Filosofia	6
	Le nuove sfide etiche del cittadino	Religione	3
	ONU, diritti umani e infanzia	Scienze Umane	3
	Gli articoli 29-30-31 della Costituzione. La legge 151/1975: la riforma del diritto di famiglia e il ruolo della donna	Lettere	6
	La legge Bottai; l'archeologia industriale	St. dell'Arte	4
	Dichiarazione Universale dei Diritti Umani	Inglese	4
2. SVILUPPO SOSTENIBILE	Gli OGM. La Green Chemistry.	Scienze Naturali	3
	Alimentazione per un corretto stile di vita; doping	Scienze Motorie	3
	Consumo e produzione responsabili – Città e comunità sostenibili: illuminazione LED.	Matematica e fisica	2
3. CITTADINANZA DIGITALE	Le fake news sui cambiamenti climatici.	Matematica e fisica	2

XI. Simulazioni delle prove scritte dell'Esame di Stato

Simulazione della prima prova scritta (Italiano)	data: 20 aprile 2022
Simulazione della seconda prova scritta (Scienze Umane)	data: 21 aprile 2022

XII. SCHEDE PER SINGOLE MATERIE

Materia: Storia dell'arte		Docente: prof.ssa Anna Vitale	
Testo in adozione		AA VV <i>Dossier Arte</i> vol.3 – <i>Dal Neoclassicismo all'arte contemporanea</i> , Giunti Tvp.	
Altri strumenti didattici adottati		Pc	
Numero di ore settimanali di lezione			2
Numero di ore annuali effettivamente svolte			40
Percorsi a distanza			Videolezioni x Audiolezioni <input type="checkbox"/> Altro..... <input type="checkbox"/>
Metodologie didattiche adottate nel corso delle lezioni.	[lezione frontale, utilizzo di sussidi audiovisivi.] Per i percorsi a distanza: Videolezioni x Audiolezioni <input type="checkbox"/> Altro..... <input type="checkbox"/>		
Indicazione sintetica dei principali nuclei tematici affrontati nello svolgimento del programma.	1. Il Settecento 2. Il Neoclassicismo 3. Il Romanticismo, l'Impressionismo, la Belle Epoque		
Verifiche	Una verifica orale; tre verifiche scritte		
Le valutazioni dei percorsi a distanza: La valutazione deve tenere conto della capacità organizzativa, dello spirito di collaborazione nello svolgimento delle consegne, del senso di responsabilità e dell'impegno, della presenza regolare. Importante è la partecipazione attiva, la capacità di sostenere un discorso in un contesto comunicativo diverso rispetto a quello in presenza. Negli elaborati scritti la cura, la correttezza, la personalizzazione e la puntualità. Strumenti utilizzati: videoconferenza, percorso formativo a distanza, materiale	<u>PREMESSA</u> La scuola ha cercato di utilizzare tutti i canali possibili, per garantire agli studenti di seguire il percorso formativo in modo adeguato e vicino alle proprie esigenze individuali. Nonostante le molteplici difficoltà logistiche, di linea, familiari e psicologiche conseguenti a questa emergenza sanitaria, il contatto docente-discente si è sempre mantenuto attivo, garantendo una sorta di filo comunicativo costante. Laddove la scuola ha riscontrato problemi tecnici dell'alunno tali da non poter essere superati e situazioni di disagi comprovati, ha attivato modalità alternative per le consegne e modificato alcuni parametri, perché non si poteva fare diversamente. In questa situazione emergenziale e non solo, i docenti sono ben consapevoli che tutto non possa diventare voto, dal momento che la valutazione non è il voto, ma un insieme di elementi che concorrono al percorso formativo e che fanno parte di tante dinamiche (le relazioni con gli altri, lo studio, il comportamento, l'atteggiamento, il diverso livello di partenza). <u>RISPONDEZZA DELLA CLASSE ALLA DIDATTICA A DISTANZA</u> Il comportamento della classe è stato nel complesso più che soddisfacente. Videoconferenza		

inviato tramite mail, utilizzo piattaforme.	
Note:	

Materia: LATINO	Docente: Prof.ssa M. Elena Santi
Testo in adozione	E. Cantarella – G. Guidorizzi, <i>Humanitas</i> – L'età augustea e l'età imperiale, vol.2, Einaudi Scuola
Altri strumenti didattici adottati	Google Meet e Google Classroom; strumenti audiovisivi
Numero di ore settimanali di lezione	2
Numero di ore annuali effettivamente svolte (al momento della redazione del Documento)	44
Metodologie didattiche	Lecture ampie e, ove possibile, in lingua latina, con spunti operativi per l'analisi formale e tematica. Lezioni frontali tese alla collocazione degli autori e delle tematiche analizzate in prospettive storico-culturali. Discussione in classe sulle tematiche affrontate.
Indicazione sintetica dei principali nuclei tematici affrontati nello svolgimento del programma.	1. L'età di Augusto: quadro storico-culturale 2. Virgilio: opere e poetica. 3. Orazio: opere e poetica. 4. Ovidio: opere e poetica. Intellettuale e potere. 5. L'età imperiale: quadro storico-culturale. L'età neroniana. 6. Seneca: opere e pensiero. 7. Il genere romanzo: il Satyricon di Petronio.
Verifiche	Verifiche orali (numero complessivo: in media 2) - Discussioni collettive - Somministrazioni di test o di esercizi da svolgere a casa Verifiche scritte (numero complessivo: 3) - Analisi del testo; questionari svolti in classe o online.
Note	Considerato l'esiguo numero di ore settimanali, la docente ha privilegiato la lettura di testi latini in traduzione italiana al fine di offrire agli alunni un quadro esaustivo della poetica degli autori affrontati.

Materia: ITALIANO		Docente: Prof.ssa M. Elena Santi	
Testi in adozione		R. Bruscaagli-G. Tellini – <i>Il palazzo di Atlante – Le meraviglie della letteratura</i> , G. D'Anna, vol.2B; vol. Giacomo Leopardi; vol. 3A, D'Anna Editore. Dante, <i>La Divina Commedia</i> , commento a cura di F. Gnerre, Petrini. A. Roncoroni, <i>Il Nuovo Esame di Stato e le altre prove dell'ultimo anno</i> , Carlo Signorelli Editore.	
Altri strumenti didattici adottati		Google Meet e Google Classroom; strumenti audiovisivi.	
Numero di ore settimanali di lezione (al momento della redazione del Documento)			4
Numero di ore annuali effettivamente svolte			99
Metodologie didattiche adottate nel corso delle lezioni.		Lecture ampie e, ove possibile, integrali dei testi, con spunti operativi per l'analisi formale e tematica. Lezioni frontali tese alla collocazione degli autori e delle tematiche analizzate in prospettive storico-culturali. Discussione in classe sulle varie tematiche affrontate. Lezione segmentata.	
Indicazione sintetica dei principali nuclei tematici affrontati nello svolgimento del programma.		<ol style="list-style-type: none"> 1. G. Leopardi: il pensiero e la poetica 2. Il romanzo naturalista. E. Zola, Il romanzo sperimentale; la cultura filosofica: il positivismo da Comte a Darwin. 3. Il Verismo. G. Verga. Le tecniche narrative del Verismo 4. Il Decadentismo: una cultura della crisi. Dal positivismo al Decadentismo. La poetica decadente. 5. G. Pascoli: il pensiero e la poetica. La rivoluzione linguistica. 6. G. d'Annunzio: il pensiero e la poetica. Vitalismo, estetismo e panismo. 7. La stagione delle avanguardie: il Futurismo. Il crepuscolarismo. 8. Il romanzo del Novecento. 9. I. Svevo: il pensiero e la poetica. 10. L. Pirandello: il pensiero e la poetica. 11. Dante, <i>Paradiso</i>, canti scelti. 	
Verifiche		Verifiche orali (numero complessivo: in media 2) - Interrogazioni - Discussioni collettive - Elaborati svolti a casa secondo le tipologie di scrittura previste dall'Esame di Stato - Somministrazioni di test in versione cartacea Verifiche scritte (numero complessivo: 4) - Elaborati svolti in classe secondo le tipologie di scrittura previste dall'Esame di Stato - Trattazioni brevi a conclusione delle varie unità didattiche	
Note:		Dopo il 15 maggio, la docente prevede di dedicare qualche lezione alla poetica montaliana.	

Materia: FISICA	Docente: Gagliardo Roberta
Testo in adozione	U. Amaldi – Le Traiettorie della fisica- Seconda Edizione-Elettromagnetismo e quanti Zanichelli
Altri strumenti didattici adottati	Software didattici, fotocopie di altri libri di testo, appunti, mappe concettuali, schede di lavoro. Piattaforma digitale G-Suite.
Numero di ore settimanali di lezione	2 per un totale di 66 ore annuali
Numero di ore annuali effettivamente svolte (al momento della redazione del Documento)	42
Metodologie didattiche adottate nel corso delle lezioni	Lezione frontale dialogata, lezioni con supporto di tecnologie informatiche e utilizzo di sussidi audiovisivi, tutoring e cooperative learning, problem solving, learning by doing, correzione commentata degli esercizi svolti dagli alunni con l'analisi degli errori e la conferma delle procedure corrette.
Indicazione sintetica dei principali nuclei tematici affrontati nello svolgimento del programma	<p>1. La carica elettrica e la legge di Coulomb</p> <ul style="list-style-type: none"> • Metodi di elettrizzazione • Le proprietà della carica elettrica • Conduttori e isolanti • La legge di Coulomb <p>2. Il campo elettrico e il potenziale elettrico</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il campo elettrico • Il campo elettrico generato da cariche puntiformi • Le linee di campo elettrico • L'energia potenziale elettrica • Il potenziale elettrico • Proprietà elettrostatiche dei conduttori • I condensatori • Il condensatore piano <p>3. La corrente elettrica continua e leggi di Ohm</p> <ul style="list-style-type: none"> • L'intensità di corrente elettrica • I generatori di tensione e i circuiti elettrici • Le leggi di Ohm e la resistenza elettrica • L'effetto Joule <p>4. Campo magnetico</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il campo magnetico • I campi magnetici delle correnti • Interazioni magnetiche fra correnti elettriche
Verifiche e numero (al momento della redazione del Documento)	<p>Sono state svolte:</p> <ul style="list-style-type: none"> • prove scritte, test, prove strutturate o semistrutturate • prove orali <p>Numero prove orali: 2 Numero verifiche scritte valide per l'orale: 4</p>

Materia: MATEMATICA	Docente: Gagliardo Roberta
Testi in adozione	L. Sasso - Nuova matematica a colori – Edizione Azzurra – per il secondo biennio Vol. 4 Petrini L. Sasso - Nuova matematica a colori – Edizione Azzurra – per il quinto anno Vol. 5 Petrini
Altri strumenti didattici adottati	Fotocopie di altri libri di testo, appunti, mappe concettuali. Piattaforma digitale G-Suite. Sussidi didattici multimediali come "Geogebra online".
Numero di ore settimanali di lezione	2 per un totale di 66 ore annuali
Numero di ore annuali effettivamente svolte (al momento della redazione del Documento)	55
Metodologie didattiche adottate nel corso delle lezioni	Lezione frontale dialogata, lezioni con supporto di tecnologie informatiche e utilizzo di sussidi audiovisivi, tutoring e cooperative learning, problem solving, learning by doing, correzione commentata degli esercizi svolti dagli alunni con l'analisi degli errori e la conferma delle procedure corrette.
Indicazione sintetica dei principali nuclei tematici affrontati nello svolgimento del programma	1. La funzione esponenziale e la funzione logaritmica. <ul style="list-style-type: none"> Risoluzione di semplici equazioni e disequazioni esponenziali e logaritmiche. 2. Funzioni reali di variabile reale <ul style="list-style-type: none"> Dominio di funzioni algebriche e di semplici funzioni trascendenti. Il segno di una funzione razionale fratta. Definizione di limite L'algebra dei limiti e le forme di indecisione di funzioni algebriche 3. Limiti e continuità <ul style="list-style-type: none"> I limiti e il calcolo delle forme indeterminate. Definizione di funzione continua. Gli asintoti di una funzione razionale fratta. Lo studio e il grafico probabile di una funzione razionale fratta. I punti singolari di una funzione e loro classificazione.
Verifiche	Sono state svolte: <ul style="list-style-type: none"> prove scritte, test, prove strutturate o semistrutturate prove orali Numero prove orali: 2 Numero verifiche scritte valide per l'orale: 5

Materia: SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	Docente: Prof.ssa Ciancarini Lucia
Testo in adozione	J. Del Nista – P. L. Parker, <i>Più che sportivo</i> - EDIZ. D'ANNA
Altri strumenti didattici adottati	Pratica: palestra con campo pallavolo-Basket-Tennis tavolo-attrezzi convenzionali e non Teoria: lezioni frontali e videolezioni su piattaforma MEET
Numero di ore settimanali di lezione	2
Numero di ore annuali effettivamente svolte	Numero ore 44

Percorsi a distanza		Videolezioni <input checked="" type="checkbox"/> X Audiolezioni <input type="checkbox"/> Altro
Metodologie didattiche adottate nel corso delle lezioni.	lezione frontale Per i percorsi a distanza: Videolezioni X	
Indicazione sintetica dei principali nuclei tematici affrontati nello svolgimento del programma.	1. APPARATO SCHELETRICO 2. ARTICOLAZIONI 3. APPARATO MUSCOLARE 4. APPARATO CARDIOVASCOLARE 5. APPARATO RESPIRATORIO 6. REGOLAMENTO PALLAVOLO 7. ARGOMENTO DA APPROFONDIRE SCELTO DAL CANDIDATO	
Verifiche	VERIFICHE PRATICHE VERIFICHE ORALI	
Le valutazioni dei percorsi a distanza: La valutazione deve tenere conto della capacità organizzativa, dello spirito di collaborazione nello svolgimento delle consegne, del senso di responsabilità e dell'impegno, della presenza regolare. Importante è la partecipazione attiva, la capacità di sostenere un discorso in un contesto comunicativo diverso rispetto a quello in presenza. Negli elaborati scritti la cura, la correttezza, la personalizzazione e la puntualità. Strumenti utilizzati: videoconferenza, percorso formativo a distanza, materiale inviato tramite mail.	<u>RISPONDEZZA DELLA CLASSE ALLA DIDATTICA A DISTANZA:</u> <u>Considerato che la valutazione tiene conto di un insieme di elementi che concorrono al percorso formativo e che fanno parte di tante dinamiche (relazioni con gli altri, lo studio, il comportamento, l'atteggiamento, il diverso livello di partenza), la classe, nel complesso, ha partecipato attivamente anche al percorso formativo a distanza (DAD).</u> <u>Puntuale nelle consegne e attenta ai suggerimenti.</u> <u>LA CLASSE HA SEGUITO LE LEZIONI TEORICHE IN VIDEO CONFERENZA SU PIATTAFORMA GOOGLE MEET.</u>	
Note:		

Materia: STORIA	Docente: Prof.ssa Licitra Antonella
Testo in adozione	A.Barbero – C. Frugoni, <i>La Storia Progettare il futuro</i> , Vol. 3, Zanichelli Editore
Altri strumenti didattici adottati	Sussidi audiovisivi, libro di testo e fotocopie integrative.
Numero di ore settimanali di lezione	2
Numero di ore annuali effettivamente svolte	Numero ore 63
Metodologie didattiche	<p>Per i percorsi in presenza: lezione frontale; lezione dialogata; lavori di gruppo; discussione interattiva</p> <p>Per i percorsi a distanza: Durante quest'anno scolastico, nei casi di positività al COVID 19, si è reso necessario il ricorso alla DAD e l'utilizzo della piattaforma G Suite per lo svolgimento delle lezioni in modalità sincrona, così da garantire anche agli alunni a casa la possibilità di partecipare attivamente alle lezioni.</p>
Indicazione sintetica dei principali nuclei tematici affrontati nello svolgimento del programma.	1 L'EUROPA NELLA SECONDA METÀ DEL 1800 2 IL TRAMONTO DELL'EUROCENTRISMO 3 LA GRANDE GUERRA E LE SUE EREDITÀ 4 DAL PRIMO DOPOGUERRA ALLA SECONDA GUERRA MONDIALE
Verifiche	<p>Per quanto concerne la valutazione, ho svolto durante l'anno non meno di 4 verifiche.</p> <p>Ho cercato di valutare, in modo consapevole e ponderato, non solo la quantità e la qualità di quanto appreso durante l'a.s., ma anche l'impegno mostrato, il senso di responsabilità del singolo alunno, la creatività, lo spirito collaborativo e la disponibilità ad accogliere la correzione.</p>
Note	Argomenti che verranno svolti dopo il 15 maggio: La seconda guerra mondiale

MATERIA: FILOSOFIA	Docente: Prof.ssa Licitra Antonella
Testo in adozione	M. Ferraris , <i>Pensiero in movimento</i> , Vol 3 A- 3 B, Paravia.
Altri strumenti didattici adottati	Sussidi audiovisivi, libro di testo e fotocopie integrative.
Numero di ore settimanali di lezione	3
Numero di ore annuali effettivamente svolte	Numero ore 69
Metodologie didattiche	Per i percorsi in presenza: lezione frontale; lezione dialogata; lavori di gruppo; discussione interattiva

	Per i percorsi a distanza: Durante quest'anno scolastico, nei casi di positività al COVID 19, si è reso necessario il ricorso alla DAD e l'utilizzo della piattaforma G Suite per lo svolgimento delle lezioni in modalità sincrona, così da garantire anche agli alunni a casa la possibilità di partecipare attivamente alle lezioni.
Indicazione sintetica dei principali nuclei tematici affrontati nello svolgimento del programma.	1 IL CRITICISMO COME SINTESI PIÙ ALTA DELL'ILLUMINISMO 2 IL ROMANTICISMO E I FONDATORI DELL'IDEALISMO 3 LA CRITICA ALL'HEGELISMO: SCHOPENHAUER E KIERKEGAARD 4 DALLO SPIRITO ALL'UOMO CONCRETO: FEURBACH E MARX 5 FILOSOFIA, SCIENZA E PROGRESSO: IL POSITIVISMO 6 LA CRISI DELLE CERTEZZE: NIETZSCHE
Verifiche	Per quanto concerne la valutazione, ho svolto durante l'anno non meno di 4 verifiche. Ho cercato di valutare, in modo consapevole e ponderato, non solo la quantità e la qualità di quanto appreso durante l'a.s., ma anche l'impegno mostrato, il senso di responsabilità del singolo alunno, la creatività, lo spirito collaborativo e la disponibilità ad accogliere la correzione.

Materia: Inglese		Docente: Prof.ssa Chiara Pettazzoni	
Testo in adozione		Spiazzi, Tavella, Layton 'Performer Heritage', Vol. 1 and 2, Zanichelli	
Altri strumenti didattici adottati		Google Classroom, Power Point files, notes.	
Numero di ore settimanali di lezione			3
Numero di ore annuali effettivamente svolte (al momento della redazione del Documento)			66
Metodologie didattiche adottate nel corso delle lezioni.		Lezione frontale, lezione con supporto di tecnologie informatiche, utilizzo di sussidi audiovisivi; 'Google Classroom'.	
		Tematiche affrontate e contenuti disciplinari: The Restoration: general recap on historical and social background. The restoration poetry, prose and drama. The Augustan Age: Historical background and Social Background. Augustan Literature: The Rise of the Novel. Augustan Prose Writers: D. Defoe, journalism and the expansion of the reading public. The novel: The Plot, The Narrator, The Characters, The setting, The message, The Themes. Middle-class: Self-made Man. <ul style="list-style-type: none"> • Daniel Defoe Text from Robinson Crusoe: 'I was born of a good family' Text from Robinson Crusoe: 'I was very seldom idle'	

**Indicazione sintetica
dei principali nuclei
tematici affrontati
nello svolgimento del
programma**

Life and Works, Focus on the text: Robinson Crusoe, The Plot, Stylistic features, Interpretations. Moral Conception: Struggle for Economic Survival, Style.

The Romantic Age: Historical and Social Background, The Romantic Movement, Romantic Poets: W. Blake, W. Wordsworth, Samuel Taylor Coleridge, John Keats.

The Agrarian Revolution: Consequences in the Distribution of Population. The Industrial Revolution: Definition, George III's Reign and the Economic Situation in Britain, Inventions and Technological Improvements, Machinery, The Steam-Engine and James Watt, Shifting of Population, Social Repercussions of the Industrial Revolution. George III's Reign: From 1760 to 1790, From 1790 to 1820, The French Revolution and its influence, The American War of Independence, The Napoleonic Wars, Luddite Riots, Peterloo Massacre, The Need for Reforms. The Romantic Movement: Main Themes: Reaction against the Industrial Society and Rebellion, Re-discovery of Imagination, Feelings, Role of the Poet, Return to Nature, Loneliness, Childhood, Love for the Countryside Vs Urban Environment, Sublime. Edmund Burke.

Poetry. Text analysis.

- William Blake

Text 1: The Lamb (from Songs of Innocence)

Text 2: The Tiger (from Songs of Experience)

Life and Works, Focus on the texts: Songs of Innocence and Songs of Experience, Blake's symbolism, A world of imagination and vision, Stylistic Features; Visionary Poet, Isolated Man, Contrast between Reason and Imagination, Childhood, and Industrial Society, Style.

- William Wordsworth

Text 1: I Wandered Lonely as a Cloud

Life and Works, The Lyrical Ballads, The Preface to the Lyrical Ballads. Focus on the texts: I Wandered Lonely as a Cloud, Life and Thought, Rediscovery of Imagination and Feeling, Nature and Pantheism, Rustic Life, Role of the Poet, Childhood, Memory.

- Samuel Taylor Coleridge

Life and Works, The Rime of the Ancient Mariner, Atmosphere and Characters, Nature, Interpretations.

- John Keats

Life and Works, Theory of Imagination, Beauty.

- Text 1: La Belle Dame sans Merci.

	<p>The Victorian Age: Historical Background: Social Background: Living and Working Conditions, Social Injustices; The Victorian Age: Population, the Misery of the Poor, An age of reform, People's Charter, Social Laws, Pressure for Reforms: The Workers, Foreign Policy, Cultural Development, The Great Exhibition of 1851, Innovations and Changes in Society. The Victorian Compromise. The Early-Victorian Novelists: realism, dominant values and social basis, improving society by denouncing evils, class conflict.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Charles Dickens <p>Text 1: Oliver Twist.</p> <p>Life and Works, Children, Workhouses, Protest against an Industrial Society, Social Denounce, Themes, Characters, Setting, Narrative Technique, Style: Instalments, Language, Happy Ending, Focus on the Text: Oliver Twist, Plot, Features, Setting, Characters, Themes.</p>
	<ul style="list-style-type: none"> • Oscar Wilde <p>Text from The Picture of Dorian Gray: Text 1: 'The preface'</p> <p>Life and Works, The Aesthetic Movement in Literature, Dandyism, Major Influences, Protest against Victorian, Themes, Characters, Setting, Narrative Technique, Style: Wit, Sense of Humour, Aphorisms, Language, The Picture of Dorian Gray, Plot, Setting, Characters, Themes. The Importance of Being Earnest: Plot and setting, Characters, Themes.</p> <p>The Modern Age: Literary Background: Modernism, Major Influences, Modern Fiction: Stream of Consciousness Technique, Themes, Stylistic Peculiarities and Novelties.</p> <ul style="list-style-type: none"> • James Joyce <p>Text from Ulysses: Text 1: Extract from episode 4 and final episode of Ulysses.</p> <p>Life and Literary Production: Experimentation on Form and Language, Narrative Based on the Flow of a Character's Thoughts, Themes: Isolation and Alienation from a Changing World, Reaction, Ulysses, Dubliners.</p> <p>Ed. Civica:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Universal Declaration of Human Rights. 2. Child Labour in Victorian Era.
Verifiche	<p>Verifiche orali =3 o 4 in totale. Verifiche scritte =1 nel primo trimestre e 2 nel pentamestre</p>

Materia: Scienze Umane		Docente: Prof.ssa Pamela Pierotti	
Testi in adozione		L. Rossi – L. Lanzoni, <i>Sguardi sulle scienze umane</i> - Moduli di Pedagogia, Ed. CLITT; <i>Sguardi sulle scienze umane</i> - Sociologia e Antropologia	
Altri strumenti didattici adottati		Fotocopie, dispense.	
Numero di ore settimanali di lezione			5
Numero di ore annuali effettivamente svolte			124 fino al 10/05/22
Percorsi a distanza:			Videolezioni X
Metodologie didattiche adottate nel corso delle lezioni.		Lezione Frontale partecipata, Brainstorming, Cooperative learning, problem solving e learning by doing Per i percorsi a distanza: Videolezioni x	
Indicazione sintetica dei principali nuclei tematici affrontati nello svolgimento del programma.		<p>1. Antropologia: Il sacro e la vita religiosa, il mondo dei simboli il sacro e il sacrificio, il mito, la ciclicità del tempo mitico, riti e ritualismi, la religione vedica, induismo e buddhismo, ebraismo, cristianesimo, islamismo.</p> <p>2. Sociologia: Lo Stato e le sue funzioni, la democrazia come forma di governo, il sistema giustizia, i diritti universali dell'uomo, il valore della comunità, il territorio e la partecipazione, Simmel, rapporto individuo e società, la comunicazione e i suoi processi, società di massa e comunicazioni di massa, la devianza, devianza e controllo sociale, la criminalità e l'approccio di Bandura, devianza giovanile, la globalizzazione e il cittadino globale, la sociologia del 900 Parsons,</p> <p>3. Pedagogia: Attivismo pedagogico Dewey, Freire, Freinet, Don Milani, Montessori, Agazzi, Dewey, Gentile, Cousinet, Gramsci, Baden Powell, Neill, Kilpatrick, Helen Parkhurst " il piano Dalton", Washburne e le scuole di Winnetka, Maritain, attivismo cattolico, Makarenko e il collettivismo, psicopedagogia del 900 Freud, Anna Freud, pedagogia positivista Kant, inclusione ed educazione inclusiva, i sistemi educativi europei, Lifelong Learning.</p>	
Verifiche		Tre verifiche scritte fino al 10/05/22 e 4 orali atti a verificare il processo di apprendimento degli alunni, il loro impegno e la loro partecipazione al dialogo educativo.	

Materia: Scienze Naturali		Docente: Prof.ssa Mariavincenza Rocchi
Testo in adozione	F.Tottola, A. Allegrezza, M. Righetti, M. Crippa, M. Fiorani <i>Biochimica con Scienze della Terra</i> – Linea Verde - Ed. A. Mondadori scuola	
Altri strumenti didattici adottati	Appunti, schede, powerpoint, video, materiali da siti specialistici	
Numero di ore settimanali di lezione: due, svolte in presenza o in videolezioni sincrone (DID).		
Numero di ore annuali effettivamente svolte: 47 (al momento della redazione del Documento)		
Metodologie didattiche adottate nel corso delle lezioni	<i>Lezioni frontali aperte agli interventi degli alunni, videolezioni sulla piattaforma Meet (per la DID).</i> <i>La comunicazione, specie nei periodi di attività a distanza, è stata facilitata con l'uso di powerpoint, video, lezione dialogata e condivisione di materiale su Classroom</i>	
Indicazione sintetica dei principali nuclei tematici affrontati nello svolgimento del programma	<ul style="list-style-type: none">1) Elementi di chimica organica-La chimica del carbonio: idrocarburi e derivati degli idrocarburi (i gruppi funzionali).2) Elementi di Biochimica-Biomolecole: il puzzle della vita3) La dinamica terrestre: il sistema terra, le onde sismiche, la struttura interna della terra, il calore interno della terra, il campo magnetico terrestre.4) La dinamica della litosfera: la teoria della tettonica a placche, l’orogenesi(dopo il 15 maggio).5) Le biotecnologie e le loro applicazioni (dopo il 15 maggio).	
Verifiche	Verifiche orali e verifiche scritte, comprendenti quesiti a scelta multipla e esercizi. Test con moduli di google per le verifiche già programmate per gli studenti in DID Le verifiche sono state due per alunno nel trimestre e tre nel pentamestre Per la valutazione delle verifiche si è adottata la griglia di valutazione d'istituto	

Materia: IRC	Docente: prof. Daniele Verzì
Testo in adozione	S. Bocchini, <i>Incontro all'altro_smart</i> , EDB Ediz. DEHONIANE
Altri strumenti didattici adottati	<i>Scuola di Religione</i> di L. Giussani; <i>La vita nelle nostre mani. Manuale di bioetica teologica</i> di M. Faggioni; <i>Dire l'uomo I/II</i> di I. Rupnik; <i>Dire l'uomo II/II</i> di M. Tenace; Opere dell'atelier di mosaico del Centro Aletti di M.I. Rupnik.
Numero di ore settimanali di lezione	1
Numero di ore annuali effettivamente svolte	23
Metodologie didattiche adottate nel corso delle lezioni.	Lezione frontale con supporto di tecnologie informatiche, utilizzo di sussidi audiovisivi; didattica breve; flipped class.; Compiti di realtà; lavori di gruppo. Lezioni svolte con didattica "mista" (DDI) tramite la piattaforma Google Meet di Google Classroom per gli alunni videocollegati.
Indicazione sintetica dei principali nuclei tematici affrontati nello svolgimento del programma.	1. introduzione metodologica (il reale; l'esperienza; il senso religioso...). 2. Metodologia educativa di intr. alla realtà (con Natale/Pasqua) e su alcune tematiche di attualità (guerra/pace). 3. Introduzione alla bioetica generale e speciale. 4. Antropologia teologica (se ne prevede lo sviluppo cogliendo, nell'attuale situazione di emergenza, il nesso esperienziale).
Verifiche	/

XIII. Elenco degli allegati

n°	Descrizione
1	• Griglia di correzione e valutazione della I prova scritta
2	• Griglia di correzione e valutazione della II prova scritta
3	• Tracce della simulazione della I prova scritta
4	• Tracce della simulazione della II prova scritta

Indice

I. Profilo dell'Istituto	pag. 2
II. Presentazione della classe	pag. 6
III. Elenco degli alunni	pag. 7
IV. Indicazioni su strategie e metodi per l'inclusione	pag. 9
V. Il Consiglio di classe	pag. 9
VI. Obiettivi trasversali	pag. 10
VII. Competenze specifiche del Liceo delle Scienze Umane	pag. 11
VIII. Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)	pag. 12
IX. Attività integrative didattico-educative svolte nel triennio	pag. 13
X. Educazione Civica	pag. 15
XI. Simulazioni delle prove scritte dell'Esame di Stato	pag. 15
XII. Schede per singole materie	pag. 16
XIII. Elenco degli allegati	pag. 29

IL CONSIGLIO DI CLASSE

Docente	Disciplina insegnata
Pamela Pierotti	Scienze Umane
Maria Elena Santi	Italiano e latino
Chiara Pettazzoni	Inglese
Antonella Licitra	Storia e Filosofia
Roberta Gagliardo	Matematica e fisica
Mariavincenza Rocchi	Scienze Naturali
Anna Vitale	Storia dell'Arte
Daniele Verzi	Religione
Lucia Ciancarini	Scienze motorie e sportive

COMMISSIONE				
CANDIDATO/A			TIPOLOGIA A	TRACCIA:
AMBITO	INDICATORI		LIVELLO	PUNTEGGIO
CONTENUTO	SPECIFICI	<ul style="list-style-type: none">Rispetto dei vincoli posti nella consegna	A1/10
			<div><input type="checkbox"/> (1-3) inadeguato</div> <div><input type="checkbox"/> (4-5) carente</div> <div><input type="checkbox"/> (6-7) accettabile</div> <div><input type="checkbox"/> (8-9) avanzato</div> <div><input type="checkbox"/> (10) eccellente</div>	
	SPECIFICI	<ul style="list-style-type: none">Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi nodi tematici e stilisticiPuntualità nell’analisi lessicale, sintattica, stilistica e retoricaInterpretazione corretta e articolata del testo	A2/30
			<div><input type="checkbox"/> (3-11) inadeguato</div> <div><input type="checkbox"/> (12-17) carente</div> <div><input type="checkbox"/> (18-23) accettabile</div> <div><input type="checkbox"/> (24-29) avanzato</div> <div><input type="checkbox"/> (30) eccellente</div>	
	GENERALI	<ul style="list-style-type: none">Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturaliEspressione di giudizi critici e valutazioni personali	A3/10
			<div><input type="checkbox"/> (1-3) inadeguato</div> <div><input type="checkbox"/> (4-5) carente</div> <div><input type="checkbox"/> (6-7) accettabile</div> <div><input type="checkbox"/> (8-9) avanzato</div> <div><input type="checkbox"/> (10) eccellente</div>	
ORGANIZZAZIONE DEL TESTO	GENERALI	<ul style="list-style-type: none">Ideazione, pianificazione e organizzazione del testoCoesione e coerenza testuale	A4/20
LESSICO	GENERALI	<ul style="list-style-type: none">Ricchezza e padronanza lessicale	A5/10
			<div><input type="checkbox"/> (1-3) inadeguato</div> <div><input type="checkbox"/> (4-5) carente</div> <div><input type="checkbox"/> (6-7) accettabile</div> <div><input type="checkbox"/> (8-9) avanzato</div> <div><input type="checkbox"/> (10) eccellente</div>	
GRAMMATICA E PUNTEGGIATURA	GENERALI	<ul style="list-style-type: none">Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	A6/20
			<div><input type="checkbox"/> (2-7) inadeguato</div> <div><input type="checkbox"/> (8-11) carente</div> <div><input type="checkbox"/> (12-15) accettabile</div> <div><input type="checkbox"/> (16-19) avanzato</div> <div><input type="checkbox"/> (20) eccellente</div>	
IL PRESIDENTE			/100
I COMMISSARI _____				: 5 = /20
			/15

GRIGLIA VALUTAZIONE SECONDA PROVA ESAME DI STATO**SCIENZE UMANE**

INDICATORE	Descrittori dei livelli di padronanza mostrati dal/la candidato/a nella trattazione dell'argomento e dei quesiti di approfondimento	Punteggio in base 10	Punteggio assegnato
CONOSCERE	Scarse, frammentarie e lacunose conoscenze, utilizzate in modo non appropriato	0.50	
	Parziali, e incomplete conoscenze, utilizzate in modo non appropriato	1	
	Appena sufficienti, utilizzate in modo non sempre appropriato	1.50	
	Sufficienti, utilizzate in modo appropriato	2	
	Più che sufficienti, utilizzate in modo corretto e appropriato	2.5	
	Buone, utilizzate in modo corretto, appropriato e consapevole	3	
	Ottime conoscenze approfondite e utilizzate con piena padronanza.	3.5	
COMPRENDERE	Scarse e non adeguata comprensione del contenuto, del significato delle informazioni fornite e delle consegne	0.5	
	Parziale e insufficiente comprensione del contenuto, del significato delle informazioni fornite e delle consegne	1	
	Sufficiente comprensione del contenuto, del significato delle informazioni fornite e delle consegne	1.5	
	Buona comprensione del contenuto, del significato delle informazioni fornite e delle consegne	2	
	Ottima comprensione del contenuto, del significato delle informazioni fornite e delle consegne	2.5	
INTERPRETARE	Non coerente e non essenziale interpretazione delle informazioni apprese, attraverso l'analisi delle fonti e dei metodi di ricerca	0.5	
	Sufficientemente coerente ed essenziale interpretazione delle informazioni apprese, attraverso l'analisi delle fonti e dei metodi di ricerca	1	

	Buona, coerente ed essenziale interpretazione delle informazioni apprese, attraverso l'analisi delle fonti e dei metodi di ricerca	1.5	
	Ottima, coerente ed essenziale interpretazione delle informazioni apprese, attraverso l'analisi delle fonti e dei metodi di ricerca	2	
ARGOMENTARE	Scarsa capacità di collegamento e confronto, di critica riflessiva e di rispetto dei vincoli logici e linguistici.	0.5	
	Sufficienti capacità di collegamento e confronto, di critica riflessiva e di rispetto dei vincoli logici e linguistici.	1	
	Buone capacità di collegamento e confronto, di critica riflessiva e di rispetto dei vincoli logici e linguistici.	1.5	
	Ottime capacità di collegamento e confronto, di critica riflessiva e di rispetto dei vincoli logici e linguistici.	2	
	TOTALE		

SIMULAZIONE PRIMA PROVA DI ITALIANO

I.I.S. Via dell'Immacolata 47

a.s. 2021-22

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO

PROPOSTA A1

Mario Luzi, da *Su fondamenti invisibili*

Vita fedele alla vita

La città di domenica
sul tardi
quando c'è pace
ma una radio geme
tra le sue moli cieche¹
dalle sue viscere interite²
e a chi va nel crepaccio di una via³
tagliata netta tra le banche arriva
dolce fino allo spasimo l'umano
appiattato nelle sue chiaviche e nei suoi ammezzati⁴,
tregua, sì, eppure
uno, la fronte sull'asfalto, muore
tra poca gente stranita⁵
che indugia e si fa attorno all'infortunio⁶,
e noi si è qui o per destino o casualmente insieme
tu ed io, mia compagna di poche ore,
in questa sfera⁷ impazzita
sotto la spada a doppio filo

¹ **Moli cieche:** sono i caseggiati, gli edifici dei palazzi con le finestre chiuse.

² **Viscere interite:** irrigidite.

³ **Creppaccio di una via:** una via incassata tra le abitazioni.

⁴ **L'umano...ammezzati:** la presenza degli uomini, della gente che vive come rintanata nelle sue squallide case (*chiaviche*); gli *ammezzati* sono i piani superiori che nelle dimore signorili erano destinati alle persone di servizio.

⁵ **Stranita:** intontita, dallo sguardo assente.

⁶ **Infortunio:** l'incidente che ha provocato la morte.

⁷ **Sfera:** realtà, mondo.

del giudizio o della remissione⁸,
vita fedele alla vita
tutto questo che le è cresciuto in seno
dove va, mi chiedo,
discende o sale a sbalzi verso il suo principio⁹...
sebbene non importi, sebbene
sia la nostra vita e basta.

Comprensione ed analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Sintetizza i principali temi della poesia.
2. Descrivi la situazione di “tregua” cui il poeta allude all’inizio del componimento.
3. Quali caratteristiche sono attribuite all’elemento umano? Quali personaggi si possono riconoscere nel breve episodio narrato? Si tratta di presenze statiche o colte nello svolgimento di particolari azioni?
4. Quali immagine della città emerge da questi versi? Su quali dettagli si sofferma l’attenzione dell’autore? Si tratta di una descrizione realistica? È possibile individuare una corrispondenza tra il paesaggio della città e lo stato d’animo del poeta?

Approfondimento

Partendo dalla lirica proposta, in cui vengono evocati il rapporto con la donna e l’estraneità di un mondo sconvolto, elabora una tua personale riflessione sulle tematiche presenti. Puoi anche approfondire l’argomento tramite confronti con altri testi di altri autori a te noti o con altre forme d’arte del Novecento.

PROPOSTA A2

Sibilla Aleramo, *Un’emancipazione necessaria* (da *Una donna*)

V’era nel mondo che si agitava intorno a noi tanto scetticismo, tanta viltà! Non avevo assistito ad una seduta della Camera dei Deputati, durante la quale un’interpellanza su la tratta delle bianche¹ era stata con disinvoltura “liquidata” in cinque minuti da un ministro che dichiarava esser la legislazione italiana su tale rapporto assai migliore che in altri paesi, mentre nell’aula quasi spopolata alcuni onorevoli sbrigavano il loro corriere o chiacchieravano disattenti? Un deputato clericale gemette lugubramente sulla necessità di questa “valvola di sicurezza del matrimonio” interrotto dall’interpellante che chiamava il matrimonio un feticcio a cui si sacrificavano creature umane. Due sottosegretari puntavano i binocoli nella tribuna delle signore pavoneggiandosi: poi si passò ai bilanci...

Mi pareva strano, inconcepibile che le persone colte dessero così poca importanza al problema sociale dell’amore. Non già che gli uomini non fossero preoccupati della donna; al contrario, questa

⁸ **Remissione:** il poeta non sa se i suoi comportamenti, e quelli degli altri uomini, meritino la condanna (**giudizio**) o l’assoluzione (**remissione**); la spada è metaforicamente quella della giustizia.

⁹ **Il suo principio:** la causa prima da cui la vita ha avuto origine.

pareva la preoccupazione principale o quasi. Poeti e romanzieri continuavano a rifare il duetto e il terzetto eterni, con complicazioni sentimentali e perversioni sensuali. Nessuno però aveva saputo creare una grande figura di donna.

Questo concetto m'aveva animata a scrivere una lettera aperta ad un giovane poeta che aveva pubblicato in quei giorni un elogio delle figure femminili della poesia italiana. Fu un ardimento felice, che ebbe un'eco notevole nei giornali e fece parlare di *Mulier*² con visibile soddisfazione dell'editore. Dicevo che quasi tutti i poeti nostri hanno finora cantato una donna ideale, che Beatrice è un simbolo e Laura un geroglifico, e che se qualche donna ottenne il canto dei poeti nostri è quella ch'essi non potettero avere: quella ch'ebbero e che diede loro dei figli non fu neanche da essi nominata. Perché continuare ora a contemplar in versi una donna metafisica e praticare in prosa con una fantesca³ anche se avuta in matrimonio legittimo? Perché questa innaturale scissione dell'amore? Non dovrebbero i poeti per primi voler vivere una nobile vita, intera e coerente alla luce del sole?

Un'altra contraddizione, tutta italiana, era il sentimento quasi mistico che gli uomini hanno verso la propria madre, mentre così poco stimano tutte le altre donne.

Questi furono chiamati paradossi da molti giornali, ma alcune lettere di giovani mi dimostrarono che avevo toccato un tasto vibrante.

Una sera a teatro la vecchia attrice, nel suo palco, aveva avvertito due lagrime brillarmi negli occhi. Non avevo mai pianto per le finzioni dell'arte. Sulla scena una povera bambola di sangue e di nervi si rendeva ragione della propria inconsistenza, e si proponeva di diventar una creatura umana, partendosi dal marito e dai figli, per cui la sua presenza non era che un gioco e un diletto. Da vent'anni quella simbolica favola era uscita da un possente genio nordico⁴; e ancora il pubblico, ammirando per tre atti, protestava con candido zelo all'ultima scena. La verità semplice e splendente nessuno, nessuno voleva guardarla in faccia!

"Avessi un quarto di secolo in meno!" esclamava la mia grande artista con la sua voce ancora magica "io l'imporrei!"

Ed ero più che mai persuasa che spetta alla donna di rivendicare sé stessa, ch'ella sola può rivelar l'essenza vera della propria psiche, composta, sì, d'amore e di maternità e di pietà, ma anche, anche di dignità umana!

1. **tratta delle bianche:** fruttamento sessuale delle donne attraverso l'induzione alla prostituzione.
2. **Mulier:** titolo della rivista con cui collabora la protagonista (letteralmente, in latino, "donna").
3. **fantesca:** *domestica*.
4. **genio nordico:** il riferimento è al grande drammaturgo norvegese Henrik Ibsen, autore di *Casa dibambola* (1879).

Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto del testo.
2. Spiega la funzione dell'insistito ricorso al punto esclamativo e interrogativo, e individua i vocaboli e/o le espressioni che, a tuo parere, risentono dell'uso vivo della lingua.
3. Secondo Sibilla Aleramo, quali contraddizioni presentano le modalità con cui la letteratura ha da sempre trattato la figura femminile?
4. Quali espressioni particolarmente efficaci sintetizzano la posizione critica della Aleramo?

Interpretazione

Sulla base dell'analisi condotta, soffermati sul grado di attualità/inattualità delle argomentazioni della Aleramo facendo anche riferimento a tue esperienze e conoscenze personali. In alternativa, proponi un'interpretazione complessiva del testo facendo riferimento ad altri autori, contemporanei o non, che abbiano trattato la condizione femminile o proposto figure femminili rilevanti sul piano della concreta rappresentazione del ruolo sociale delle donne e/o del loro desiderio di emancipazione.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Proposta B1

Eric J. Leed, *Terra di nessuno*

La guerra di trincea, forse più di qualsiasi altro tipo di guerra prima e dopo, erose le concezioni universalmente diffuse del soldato come aggressore: piuttosto, essa produsse un tipo di personalità, la personalità difensiva, modellata sull'identificazione con le vittime di una guerra dominata da aggressori impersonali come l'acciaio e gas. [...]

- 5 In una guerra in cui tutti combattenti erano vittime indiscriminate della violenza dei materiali, in cui la tecnologia industriale era l'autentico aggressore, l'identificazione con il nemico e la sua motivazione dominante - la sopravvivenza - erano logiche, addirittura necessarie. Basti solo citare i tanti casi di fraternizzazione, il tacito accordo fra nemici, ufficialmente tali, che stabilivano e mantenevano settori tranquilli lungo il fronte, per capire come questa fu una
- 10 guerra che alterò drammaticamente l'identità e la personalità dei combattenti. E sovente questa alterazione fu portata all'attenzione delle autorità, soprattutto quando assumeva forme patologiche: infatti, per quanto ammirevole e umana fosse l'identificazione con il nemico, era anche fonte di un conflitto radicale, profondamente sentito, attraverso il quale il combattente arrivava a ripudiare la concezione di sé esaltata dalla società e spesso da egli stesso condivisa.
- 15 Sicuramente la rottura della personalità offensiva nella realtà della guerra difensiva fu una delle maggiori cause delle nevrosi di guerra¹: non caso per le forme estreme di dissociazione dalle norme ufficiali era stata coniata una definizione patologica: simpatia nevrotica con il nemico. [...] Lo spirito offensivo, che era supposto caratterizzare rapporti fra belligeranti, risultava chiaramente suicida in una guerra in cui il contatto con il nemico rimaneva pressoché
- 20 costante, e non per ore, ma per giorni e anni. [...] Fatto ancor più importante, l'identificazione con il nemico può essere considerata come principale base della separazione fra coloro che marcivano nelle trincee e quelli che chiedevano ad ogni costo al soldato l'attività offensiva che da lui ci si aspettava per la consacrazione della sua immagine tradizionale - gli stati maggiori e la patria. [...]
- 25 Il ritorno in patria era sovente come l'arrivo in una terra straniera, mentre il ritorno al fronte poteva anche risultare un sollievo. Come molti altri, Robert Graves² ammise che «l'Inghilterra appariva estranea a noi provenienti dal fronte. Non riuscivamo a capire la follia bellicistica che correva ovunque, cercando sfoghi para-militari. I civili parlavano una lingua straniera, il linguaggio dei giornali».
- 30 Ma l'estraneazione del militare dal ruolo e dall'immagine del soldato guerriero sortì un effetto importantissimo soprattutto sullo stato psicologico delle truppe al fronte; infatti, con questa estraneazione il soldato smarì gran parte delle fonti di legittimazione della propria attività, e soprattutto della propria morte in battaglia. Coraggio, onore, sacrificio di sé, eroismo, appartenevano ormai al mondo delle illusioni, distante, esterno al sistema di trincea. [...]
- 35 Fu smarrita tutta la sgargiante messinscena che nei tempi passati aveva accompagnato il soldato in guerra. Anche Henri Massis³ si trovò a riflettere sul fatto che fossero ormai

scomparse le esteriorità gratificanti, tradizionali in tutti gli eserciti; tutto ciò che aveva a che fare con la guerra di trincea era dimesso, riguardava l'interiorità della terra, del soldato.

1. nevrosi guerra: disturbi psichici causati dall'esperienza bellica (o insorti in concomitanza).
2. Robert Graves: poeta e letterato inglese (1895-1985), combatté in Francia durante la Prima guerra mondiale.
3. Henri Massis: scrittore francese (1886-1970).

40 La rimozione di tutti i simboli esteriori del carattere offensivo, con il rintanarsi nella terra, comportò una trasformazione di base del soldato-tipo. Il soldato della guerra di trincea era umile, paziente, tenace, un individuo il cui fine era di sopravvivere ad una guerra vista come tremenda rassegnazione, una privazione, un'umiliazione. [...]

45 «Soldati privi del piacere di combattere, essi aspettano. Aspettano cosa? Tutto e niente, poiché la morte può seppellirli in qualsiasi momento senza che essi possano dar prova del loro valore contro di essa. Una morte casuale e stolid⁴ che non pretende il loro coraggio... infatti, questa guerra richiede una virtù diversa: vuole che si impari ad attenderla, a qualsiasi ora, con pazienza. Non è affatto l'avventura di un solo eroico momento, l'esaltante passaggio dell'eroe di qui all'eternità, la sublime vocazione del guerriero. E molto meno solenne: coglie chi vuole, quando vuole, nelle più umili pose, però sempre imponendosi con la sua presenza continua,

50 richiedendoci di essere sempre pronti». Qui Massis vede, in termini cristiani, la stessa figura che Zuckmayer⁵ aveva definito uno qualsiasi, cioè l'uomo che aveva raggiunto la consapevolezza della propria assoluta sostituibilità all'interno di un processo industriale senza fine. In generale, la realtà di guerra abbassò radicalmente la percezione individuale delle capacità e del valore personali, richiedendo allo stesso tempo l'erezione di massicce difese

55 contro un universo di fuoco ostile, indifferente, impersonale.

(Eric J. Leed, *Terra di nessuno*, il Mulino, Bologna 1985).

4. stolid: stupida.

5. Carl Zuckmayer: scrittore drammaturgo tedesco (1896-1977).

Comprensione e analisi

- 1 Riassumi il contenuto essenziale del testo, mettendone in evidenza gli snodi argomentativi.
- 2 Che cosa significa l'espressione «rottura della personalità offensiva» (r. 15)?
- 3 Per quale motivo i soldati in trincea non si sentivano più in sintonia con lo stato maggiore e la patria di origine?
- 4 Spiega il significato dell'affermazione «i civili parlavano una lingua straniera, il linguaggio dei giornali (rr. 28-29).
5. Come cambia la percezione della morte con l'avvento della Prima guerra mondiale?

Produzione

In guerra ci sono eroi? C'è bisogno di eroi? A chi può essere attribuito questo titolo? C'è differenza tra un eroe di guerra e un eroe di pace? Per diventare eroi, quanto pesano la volontà, la fortuna e il merito di una persona? Oggi ha ancora senso parlare di "eroi di guerra"? E' cambiato qualcosa con l'avvento della guerra ipertecnologica? Prendendo spunto dal brano riportato elabora un testo in cui rifletti sul tema. Fai riferimento ai tuoi studi, alle tue letture e, se lo ritieni utile, anche alle tue conoscenze di arte e cinema.

PROPOSTA B2

Marta Buonadonna, *Acqua: ecco perché il mondo ha sete*

1. Perché c'è bisogno di dedicare ogni anno una Giornata mondiale all'acqua? Perché ce n'è sempre meno, ne servirebbe invece sempre di più, e oltre due miliardi di abitanti del pianeta non hanno un accesso sicuro all'acqua potabile. Tra gli obiettivi di sviluppo sostenibile individuati dalle Nazioni Unite, il numero sei consiste nell'assicurare la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e degli impianti igienici a tutti entro il 2030. Ci sono progressi nella giusta direzione, ma moltissimo va ancora fatto e il cambiamento climatico rappresenta una sfida ulteriore con la quale tocca fare i conti.

2. [...] Oltre due miliardi di persone nel mondo vivono in paesi che si trovano in una situazione di stress idrico. Vuol dire che il rapporto tra l'acqua dolce totale prelevata e le risorse totali di acqua dolce rinnovabile supera la soglia del 25%. L'Africa settentrionale e l'Asia occidentale hanno livelli di stress idrico superiori al 60 per cento, il che indica la forte probabilità di una futura scarsità d'acqua. Secondo UN Water, che coordina il lavoro delle Nazioni Unite sul tema, nel 2030 il 47% della popolazione mondiale vivrà in zone con elevato stress idrico. L'OCSE afferma che l'uso di acqua è cresciuto a più del doppio del tasso di incremento della popolazione e prevede che la domanda di acqua aumenterà del 55% a livello globale entro il 2050, a causa della produzione industriale, della produzione di elettricità e dell'aumento della domanda nel settore agricolo. Con lo scenario attuale dei cambiamenti climatici, entro il 2030, la scarsità d'acqua in alcuni luoghi aridi e semi-aridi obbligherà a spostarsi tra i 24 milioni e i 700 milioni di persone. Occorrono buone pratiche alle quali ispirarsi. Per esempio in Israele, dove il problema della scarsità d'acqua è molto importante, si riesce a coltivare nel deserto e l'85% delle acque reflue domestiche viene purificato e riutilizzato per l'agricoltura.

3. [...] La quantità d'acqua dolce a disposizione degli abitanti del pianeta sta diminuendo. Le cause sono diverse. L'inquinamento che deriva dall'impiego di pesticidi, fertilizzanti e dai rifiuti umani e industriali. L'agricoltura, che utilizza il 70% dell'acqua dolce accessibile del pianeta, spreca più della metà con sistemi di irrigazione inefficienti e scelte poco oculate in termini di colture. L'uso sprecone di acqua in agri coltura sta prosciugando fiumi, laghi e falde sotterranee e molti dei paesi dove si producono grandi quantità di cibo stanno per raggiungere il limite delle loro risorse idriche. Poi c'è l'aumento della popolazione, un fattore in grado di peggiorare l'impatto dei due precedenti, ma che ha a sua volta un ruolo nell'aumento dei consumi. La popolazione mondiale è raddoppiata in 50 anni. Questa rapida crescita, accompagnata da sviluppo economico e industrializzazione, ha trasformato gli ecosistemi acquatici in tutto il mondo. Oggi il 41% della popolazione mondiale vive in bacini fluviali che sono in una situazione di stress idrico. Ogni nuovo abitante della Terra ha bisogno di cibo, riparo e abbigliamento, il che determina una maggiore pressione sull'acqua dolce attraverso la produzione di materie prime e di energia. I cambiamenti climatici sono destinati a ridurre la disponibilità d'acqua in alcune zone, ma l'effetto più evidente che avranno sarà quello di far aumentare la variabilità. L'alternarsi di precipitazioni e periodi secchi non sarà più facilmente prevedibile il che aumenterà l'incertezza rispetto all'approvvigionamento d'acqua oltre a causare danni e disagi nelle popolazioni colpite da eventi estremi.

4. [...] Per far fronte alla crisi i consumi di acqua dolce sono triplicati negli ultimi 50 anni. È stato calcolato che la domanda aumenta di 64 miliardi di metri cubi all'anno. La popolazione mondiale cresce di circa 80 milioni di persone l'anno. I cambiamenti negli stili di vita e nelle abitudini alimentari degli ultimi anni richiedono un maggiore consumo di acqua pro capite. Se vogliamo avere un ruolo nella realizzazione del risparmio idrico, dobbiamo operare dei cambiamenti nelle nostre abitudini per

far sì di diminuire il nostro impatto su una risorsa già scarsa come l'acqua dolce. Secondo *waterfootprint.org*, un network che ha come scopo l'uso intelligente ed equo dell'acqua dolce, per produrre 1 kg di carne bovina sono necessari 15.415 litri di acqua, rispetto ai 1.608 litri per 1 kg di pane. Tutto ciò che usiamo, indossiamo, compriamo, vendiamo e mangiamo richiede acqua per essere prodotto. Se diventassimo maggiormente consapevoli di quanta acqua "costano" le nostre scelte e i nostri comportamenti, saremmo più invogliati a risparmiarla.

5. [...] L'impronta idrica misura proprio questo, la quantità di acqua utilizzata per produrre ciascuno dei beni e servizi che usiamo. Può essere misurata per un singolo processo, come la coltivazione del riso, per un prodotto, come un paio di jeans, per il carburante che mettiamo nella nostra auto o per un'intera multinazionale. L'impronta idrica può anche dirci quanta acqua viene consumata da un particolare paese - o globalmente - in uno specifico bacino idrografico o da una falda acquifera. L'impronta idrica cinese è di circa 1070 metri cubi all'anno pro capite. Il Giappone ha un'impronta di 1380 metri cubi all'anno pro capite, circa il 77% della sua impronta idrica totale è fuori dai confini del paese. L'impronta idrica dei cittadini statunitensi è di 2840 metri cubi all'anno pro capite. Circa il 20% di questa impronta idrica è esterna, la parte più grande si trova nel bacino del fiume Yangtze, in Cina. L'impronta idrica globale dell'umanità nel periodo 1996-2005 è stata di 9087 miliardi di metri cubi all'anno.

6. [...] Il tema della Giornata mondiale dell'acqua per quest'anno è *La natura per l'acqua*. «Quando trascuriamo i nostri ecosistemi, rendiamo più difficile fornire a tutti l'acqua di cui abbiamo bisogno per sopravvivere e prosperare. Le soluzioni basate sulla natura hanno il potenziale per risolvere molte delle nostre sfide idriche. Dobbiamo fare molto di più con l'infrastruttura "verde" e armonizzarla con l'infrastruttura "grigia" laddove possibile», si legge nel sito dedicato all'evento. Cosa significa? «Piantare nuove foreste, ricollegare i fiumi alle pianure alluvionali e ripristinare le zone umide» per riequilibrare il ciclo dell'acqua. Le soluzioni sono molteplici e spaziano in vari campi. L'inquinamento dovuto all'agricoltura, per esempio, può essere drasticamente ridotto ricorrendo a soluzioni naturali come l'agricoltura di conservazione, che protegge il suolo dall'erosione, e a zone ripariali, strisce di terra lungo i corsi d'acqua in cui piantare alberi e arbusti. L'infrastruttura verde è quell'insieme di sistemi naturali o semi-naturali che può dare benefici equivalenti o simili all'infrastruttura grigia, costruita dall'uomo. I benefici di questo approccio vanno oltre i servizi relativi all'acqua. Ad esempio, costruire zone umide da utilizzare per il trattamento delle acque reflue può fornire biomassa per la produzione di energia, migliorare la biodiversità e creare spazi ricreativi. Serve ancora molta ricerca e ovviamente la volontà politica per implementare azioni di questo tipo. Quello che è certo è che con lo scenario *business as usual*, cioè senza fare niente per cambiare le cose, quella idrica potrebbe diventare nel giro di pochi decenni l'emergenza numero uno da affrontare per gli abitanti del pianeta e dar luogo a migrazioni e guerre.

(Articolo di M. Buonadonna su www.panorama.it, 22 marzo 2018)

Comprensione e analisi

1. Riassumi il testo mettendo in evidenza la tesi di fondo ed i principali snodi argomentativi.
2. Nel paragrafo n. 2 vengono presentati dei dati e formulate delle ipotesi. Individua dati ed ipotesi mettendoli in relazione tra loro.
3. Quali sono le cause che determineranno secondo l'autrice dell'articolo la scarsità di acqua nel futuro?
4. Quali eventi vengono prospettati come conseguenza della scarsità di acqua?
5. Cosa significa l'espressione "impronta idrica"?

6. Nell'ultimo paragrafo è presente un'ipotesi che viene affermata come logica conseguenza delle problematiche connesse alla scarsità di acqua. Quale?

Produzione

Elabora un testo argomentativo nel quale sviluppi una tua opinione riguardo al problema ecologico, utilizzando le conoscenze apprese nel percorso scolastico e le tue esperienze.

PROPOSTA B3

Massimo Recalcati, *La scuola insegna quanta vita c'è nei libri*

Andare a scuola significa incontrare l'universo dei libri. L'inizio di ogni anno scolastico è segnato, non a caso, dal loro acquisto. Ancora oggi, come un tempo, i nostri figli vanno a scuola con lo zaino pesante, ricolmo di libri.

Ma l'esperienza, come alcuni dicono, non vale forse sempre più di ogni libro? Non dovremmo pensare che sia la vita la vera Scuola e la Scuola solo una pallida ombra della vita?

Contro questa demagogia viscerale bisognerebbe sempre essere allertati. Dovremmo insistere nel rovesciare la sua facile retorica. Dovremmo insistere nel ricordare che la lettura dei libri rende innanzitutto possibile la lettura stessa della nostra esperienza del mondo. In questo senso Ludwig Wittgenstein ricordava giustamente che i confini del mio linguaggio determinano i confini del mio mondo. Il che significa che tanto più si arricchisce il mio linguaggio, tanto più aumenta la mia possibilità di fare esperienza del mondo.

È dunque una fantasia triviale pensare che il libro sia in opposizione alla vita. Sartre ne *Le parole* confessa che, come il suo Flaubert, scrivere ha significato per lui, almeno sino ad un certo momento della sua vita, appropriarsi delle cose, trasfigurare la molteplicità illimitata del mondo in un piccolo e sterile "erbario".

In questo caso il libro non trasmette più il valore di un'esperienza, ma pretende di sostituire l'esperienza. È quello di cui spesso si lamentano i nostri figli. E come dare loro torto? Non è forse meglio vivere che leggere? Non è forse meglio la vita della Scuola? Ma non è proprio qui che si gioca una delle funzioni capitali della Scuola? Presidiare il nesso che lega il libro alla vita; mostrare che la lettura del libro non chiude, ma apre la vita. L'acquisto di un libro implica sempre un guadagno smisurato. Con nessuna altra merce il rapporto tra il dare e l'avere appare così sbilanciato.

Quanto può valere la lettura dell'*Odissea* di Omero, del *Sergente nella neve* di Rigoni Stern o dell'*Interpretazione dei sogni* di Freud? Questo supplemento di valore appartiene ad ogni libro degno di questo nome. Può forse essere paragonato solo a quello che i nostri figli ricevono quando fanno l'incontro con un insegnante che risulta determinante nella loro formazione.

Un libro e un maestro quanto possono valere? Andare verso la Scuola è come andare verso un libro che può rivelarsi come un'avventura capace di interrompere il nostro rapporto conformistico con il mondo, capace di mostrarci un'altra faccia - prima invisibile - del mondo.

I libri che si incontrano a Scuola spalancano la vita al di là della Scuola. È un movimento delicato, a doppio scatto, di cui gli insegnanti sono responsabili. Le formule matematiche, i principi della fisica, le combinazioni della chimica, la conformazione dei territori o delle lingue, le immagini dell'arte o le vicende dei popoli sono saperi che devono servire alla vita e non asservirla. Non tutti i libri, ovviamente, provocano lo stesso entusiasmo. Ma l'incontro con un libro è tale solo quando il libro diventa un oggetto capace di causare nel suo lettore un nuovo desiderio di sapere. Quando accade? Quando ci si sente presi dal libro, quando il libro ci consente di fare esperienza di una parte profonda di noi stessi, quando risveglia in noi una eco lontana, quando ci parla. La forza misteriosa del libro coincide con la forza misteriosa del desiderio. Per questo alcuni libri restano nel loro scaffale o nel

loro zaino come pesi morti, mentre altri invece, come Lazzaro, si alzano e camminano. Ogni libro è fatto di parole, ma le parole sono anche la materia prima di cui noi siamo fatti. Per questo la letteratura, più di ogni altra pratica, rende l'incontro con un libro indimenticabile. La verità che ci concerne, come insegna forse per primo Agostino nelle *Confessioni*, non può mai essere accostata se non da un movimento di ripiegamento su noi stessi. Non c'è esperienza possibile della verità se non a partire dal suo darsi in un incontro, in un evento che ci tocca intimamente. Per questo la Scuola non è solo il luogo dove si leggono e si studiano dei libri, ma dove il libro assume il valore di un incontro, di un oggetto che può causare il desiderio. Essa è buona Scuola solo quando è anti-scolastica. Il sapere che diventa scolastico è infatti un sapere morto, privo di desiderio, chiuso all'incontro. Il compito degli insegnanti è quello di tutelare la forza formatrice del libro. Per questo in tutti i regimi dittatoriali la Scuola viene impostata sul modello dell'Esercito. Ogni forma di dittatura è, infatti, nemica dell'apertura sovversiva del libro. La Scuola dovrebbe essere un antidoto laico nei confronti di ogni scolastica, il che significa non fare mai del libro la foglia morta di un erbario impolverato, ma insistere sulla somiglianza profonda che lega il libro al mondo.

(M. Recalcati, *La scuola insegna quanta vita c'è nei libri*, la Repubblica, 9 settembre 2018)

Comprensione e analisi

1. Individua la tesi di fondo sostenuta dallo scrittore.
2. Illustra la struttura del testo, evidenziando i principali snodi argomentativi.
3. Indica le argomentazioni riportate dall'autore stesso per confutare/smontare la sua stessa tesi.
4. «Il compito degli insegnanti è quello di tutelare la forza formatrice del libro»: è questo uno dei passaggi pregnanti dell'argomentazione di Recalcati. Perché? Cosa vuole intendere?
5. Lo scrittore cita due importanti filosofi, Wittgenstein e Sartre: a che scopo?
6. La sintassi utilizzata è ricca di proposizioni interrogative: sai spiegarne il motivo e lo scopo?

Produzione

«La Scuola non è solo il luogo dove si leggono e si studiano dei libri, ma dove il libro assume il valore di un incontro, di un oggetto che può causare il desiderio». A partire da questa affermazione dell'autore, commenta l'articolo proposto, elaborando un testo in cui fai emergere con chiarezza la tua tesi, facendo riferimento, se lo ritieni, alla tua personale esperienza.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

L'italiano ha fatto l'Italia.

“Cosa c'è di più lampante di una lingua che dura da otto secoli (pur cambiando e modernizzandosi) per dimostrare il senso profondo dell'unità di un popolo che ha solo tardato a farsi unità di Stato?”

“A proposito di musicalità [...] devo raccontare un aneddoto: quando ero a Lipsia e insegnavo l'italiano ai tedeschi dei corsi serali, quindi a persone di varia estrazione, ventenni o sessantenni appassionati della nostra amata lingua, cominciavo sempre dalle poesie più orecchiabili, più immediate, come può essere la Pioggia nel pineto di D'annunzio. Ebbene, io leggevo quei testi e loro, ammaliati, mi pregavano di non interrompermi pur non capendo all'inizio quasi nulla di ciò che

andavo leggendo. Erano talmente presi dalla musicalità che l'interruzione sembrava loro un delitto. Mi è tornato spesso in mente ciò che Primo Levi racconta in *Se questo è un uomo*. È un esempio commovente della potenza, tragicamente consolatrice, della “Commedia di Dante, vero padre dell’italiano, l’opera in cui dopo secoli i dialetti dispersi riconobbero l’unità della lingua, essa stessa profondamente consolatrice”. Nel campo di sterminio di Auschwitz, ci racconta appunto Levi, un giovane alsaziano, che conosceva bene il francese e il tedesco, voleva imparare l’italiano. Levi gli recitò parte del canto di Ulisse. Il ragazzo, incantato, pregò lo scrittore di ripetere e ripetere ancora la sua recita. Levi credeva di sentire anche lui quelle parole per la prima volta “come uno squillo di tromba, come la voce di Dio: per un momento, ho dimenticato chi sono e dove sono”; gli sembrò “qualcosa di gigantesco, che io stesso ho visto ora soltanto, nell’intuizione di un attimo, forse il perché del nostro destino, del nostro essere oggi qui”. [...] “A differenza che per altre nazioni, l’italiano non è nato come 2 Talmud, dall’ebraico lamad, che significa «apprendimento», «dottrina, ammaestramento». Pag. 7/7 Sessione suppletiva 2019 Prima prova scritta Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca lingua di una capitale magari imposta all’intero territorio con le armi. È nata da un libro, dalla convergenza di circa settanta dialetti e linguaggi dell’epoca nel valore incommensurabile del testo di Dante. La lingua di un poeta ha unificato la gente italiana nel crogiolo di una medesima cultura, poi di una nazione.” Da “Non è il paese che sognavo” Carlo Azeglio Ciampi; colloquio con Alberto Orioli Il Saggiatore, Milano, 2010

Nel brano sopra riportato, Carlo Azeglio Ciampi, presidente della Repubblica dal 1999 al 2006, riflette sull’importanza della lingua italiana, sulla sua origine e sulla sua specificità, in correlazione con l’importanza che la nostra lingua ha avuto nella costruzione dell’identità nazionale. Rifletti su tale tematica, facendo riferimento alle tue esperienze, conoscenze e letture personali. Puoi articolare il tuo testo in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Da “La notte della Repubblica” di Sergio Zavoli. “2 agosto 1980. Un turista svizzero torna dalle ferie: Il treno su cui viaggia, l’Adria Express, ha lasciato Rimini da circa un’ora e sta entrando nella stazione di Bologna. Durante la sosta il turista filmerà un altro ricordo della vacanza. L’orologio segna le 10,25, l’obiettivo fissa una scena di devastazione. Una bomba di eccezionale potenza è esplosa nella sala d’aspetto della seconda classe: 85 i morti, 200 i feriti. Due vagoni in sosta sotto le pensiline sono stati anch’essi investiti dallo scoppio. È l’attentato più sanguinoso avvenuto in Italia. La scelta di un giorno di punta del traffico estivo, e del nodo ferroviario più importante dell’intera rete nazionale, dice che si voleva esattamente quanto accaduto: un eccidio senza precedenti.” Il brano sopra riportato è tratto da un saggio di un famoso giornalista italiano, pubblicato per la prima volta nel 1992, saggio che riprendeva i contenuti e i materiali di una famosa trasmissione televisiva di approfondimento giornalistico sugli “anni di piombo”.

Il brano ricorda uno degli episodi più tragici di quel periodo che lo stesso autore definisce, nel titolo, “La notte della Repubblica”. Il terrorismo in Italia è stato caratterizzato da eventi terribili; in molti casi, si è trattato di attentati contro la folla inerme; una vera e propria “strategia della tensione” con l’obiettivo di destabilizzare il sistema democratico. In altri casi, si è trattato di attacchi a personaggi scelti non a caso, soprattutto politici e magistrati, perché, secondo la follia terrorista, l’obiettivo era di colpire “il cuore dello stato”. Il fenomeno del terrorismo non ha riguardato e non riguarda certo solo il nostro Paese; anzi, in tutto il mondo, è diventato sempre di più un terribile strumento di lotta politica e di affermazione di varie forme di “integralismo”. Rifletti su queste tematiche, sia con

riferimento alle conoscenze storiche, che alle tue letture, alle esperienze personali e alla tua sensibilità. Puoi articolare la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana. Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

SCIENZE UMANE

SECONDA PROVA SCRITTA

Indirizzo: LI1 - SCIENZE UMANE

Tema di: SCIENZE UMANE

LA SOCIETÀ DELL'EGOTISMO* E IL PRINCIPIO DI SOLIDARIETÀ**PRIMA PARTE**

Ulrich Beck, sociologo che ha affrontato le problematiche relative alla realizzazione degli individui nella società odierna, parla di «erosione della solidarietà» come una delle cause della crisi sociale e della caduta dei valori contemporanei.

Stefano Rodotà, professore emerito di Diritto civile dell'Università di Roma La Sapienza, scomparso nel 2017, tra gli autori della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, presidente dell'Autorità garante per la protezione dei dati personali, considera la solidarietà l'unica soluzione possibile per evitare la frammentazione sociale generale.

Il candidato, facendo riferimento ai documenti allegati, alle conoscenze acquisite durante il suo percorso formativo e alle sue esperienze personali, proponga una sua riflessione sulle problematiche antro-po-sociologiche ed educative proprie di una società sempre più individualistica, che mette in crisi i legami sociali e i principi di solidarietà, uguaglianza e cittadinanza.

Documento 1

Viviamo davvero nella società dell'egotismo? Passando in rassegna la congerie di slogan oggi in voga, viene la tentazione di rispondere affermativamente: caduta dei valori e della solidarietà, cultura del narcisismo, trappola dell'egoismo, logiche rivendicative, edonismo, sono tutte espressioni che riecheggiano continuamente nello spazio pubblico. Scrive Franz Kamphaus, vescovo cattolico di Limburgo:

[...] Le società moderne non stanno piuttosto andando in rovina proprio a causa dell'atomizzazione e del venir meno della solidarietà al loro interno? [1994]

La diagnosi del neospenglerismo¹ è questa: erosione della solidarietà. In questo contesto viene chiamata in causa la metafora della crisi ecologica: la società moderna non vive solo di risorse naturali, che ha peraltro già sprecato e dissipato, ma anche di risorse morali, anch'esse non rinnovabili. In altri termini, viene meno quel biotopo² trascendente dei valori in cui «si radicano» la comunanza, la solidarietà, la giustizia e in ultima analisi la democrazia.

U. Beck, *I rischi della libertà. L'individuo nell'epoca della globalizzazione*, il Mulino, Bologna, 2000, p.39

Documento 2

La solidarietà [non deve essere] invocata per chiudersi in cerchie ristrette, alimentando rifiuti, esclusione di ogni estraneo, con una vicenda che l'avvicina, e sovente la sovrappone, a quella di un'identità che si fa "ossessione identitaria"³, custode d'una logica che separa l'individuo o il gruppo, opponendoli al resto del mondo. Ma la ragione che consente di andare oltre queste ostilità risiede nel suo essere un principio volto proprio a scardinare barriere, a congiungere, a esigere quasi il riconoscimento reciproco, e così a permettere la costruzione di legami sociali nella dimensione propria dell'universalismo. Di legami, si può aggiungere, fraterni, poiché la solidarietà si congiunge con la fraternità, in un gioco di rinvii linguistici che spinge verso radici comuni. Nei tempi difficili è la "forza delle cose a far avvertire come bisogno ineliminabile il riferimento a principi che consentano di sottrarsi alla contingenza e alla nuda logica del potere, riscoprendo una radice profonda della solidarietà [...].

La cancellazione del principio di solidarietà come guida dell'azione pubblica e privata e criterio di valutazione dei comportamenti si presenta inoltre come un atto d'arbitrio, una amputazione indebita dell'ordine giuridico. Esso, infatti, è nominato in molte costituzioni e in documenti internazionali, [...] soprattutto dà il titolo a uno dei capitoli della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea. Viene invocato come regola nei rapporti sociali, alla quale devono attenersi pure gli Stati, soprattutto quelli tra i quali esistono vincoli formali di cooperazione, quali sono, ad esempio, i membri dell'Unione europea. Si dilata così al di là dei confini nazionali, si colloca in una dimensione dove sono appunto i principi, e non le regole minute, a essere la fonte alla quale attingere per trarne le indicazioni riguardanti i comportamenti individuali e collettivi, privati e pubblici, nazionali e globali.

S. Rodotà, *Solidarietà. Utopia necessaria*, Laterza, Roma-Bari, 2014, p. 4-5

* egotismo s. m. [dall'ingl. egotism (da cui anche il fr. égotisme), der. del lat. ēgo «io»]. – Atteggiamento psicologico (diverso dall'amor proprio e dall'egoismo) che consiste nel culto di sé e nel compiacimento narcisistico e raffinato della propria persona e delle proprie qualità.

¹. Oswald Spengler (1880 – 1936), filosofo tedesco, sosteneva che le civiltà attraversano un ciclo naturale di sviluppo, fioritura e decadenza, e che l'Europa, vittima della decadenza dei valori che sono a fondamento della società, si trovava nell'ultimo stadio.

². Complesso di valori necessari alla vita degli individui e delle società.

³. Espressione utilizzata da Francesco Remotti in *L'ossessione identitaria*, Laterza, Roma-Bari 2010.

SECONDA PARTE

Il candidato risponda a due dei seguenti quesiti

- 1) In cosa consiste la questione della formazione alla cittadinanza e dell'educazione ai diritti umani?
- 2) Che cosa si intende per pedagogie "alternative"?
- 3) Quali sono i principi fondamentali della pedagogia di John Dewey?
- 4) Quali sono le problematiche relative alla devianza e al controllo sociale?